

INFORMAZIONE DI PARMA



EDITORE: SERVIZI EDITORIALI PARMA SCARL. Registrazione Tribunale di Parma n. 10/2008 del 19/07/2008.
Direzione e Redazione: Parma via Dei Mercati, 16/a cap. 43100 Tel. 0521/596227
E-mail: redazione@informazioneparma.com Pubblicità: PIRELLI 7, via dei Mercati, 16/a - 43100 Parma
tel. 0521/596210 Fax 0521/591555 commercial@informazioneparma.com
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 553/2003 (conv. in L. 27/02/2004) n. 46 art. 1, comma 1, 1x3,00

Abbinamento obbligatorio
con LA STAMPA

Anno III numero 160
SABATO 12 GIUGNO 2010

€ 1,20



Soluzione lampo dopo l'azione di protesta contro il piano di riorganizzazione annunciato dal gruppo Rossi e Catelli

Cft ed Fbr, revocati i licenziamenti

A mezzanotte, dopo una trattativa serrata, l'accordo tra azienda e parti sociali

Valentina Vida

Ore di trattative serrate nel cuore della notte, alle quali ha partecipato anche il questore di Parma in persona, hanno sbloccato la situazione alla Cft e alla Fbr. I 68 licenziamenti annunciati con il piano di riorganizzazione dell'azienda sono stati revocati e i lavoratori, che ieri in via Paradigna avevano organizzato un lungo presidio ai cancelli per impedire l'uscita dei camion, tornano a respirare. «L'intesa è stata approvata con applausi e brindisi», racconta con soddisfazione Sergio Bellavita, segretario generale Fiom

Parma, illustrando i particolari: «L'accordo prevede che, a fronte delle esigenze espresse dall'azienda di ridurre i costi in una fase di mercato calante del pomodoro, si utilizzeranno, previo confronto e contrattazione con le organizzazioni sindacali e le rsu, tutti gli strumenti alternativi ai licenziamenti con una verifica congiunta nell'aprile del 2011». Insomma, di esuberi si riparerà forse l'anno prossimo, e nel frattempo le parti si incontreranno periodicamente per decidere il da farsi.

Le buone notizie sono arrivate

L'intesa

*Al vaglio tutti gli strumenti
alternativi alla mobilità,
con una verifica congiunta
nell'aprile del 2011
I dipendenti hanno inoltre
ottenuto un aumento di 273
euro in busta paga,
in virtù dell'accettazione di un
contratto - ponte per il 2010*

dopo la mezzanotte, quando una cinquantina di dipendenti sul posto stava già pensando di procurarsi delle roulotte per continuare l'azione di forza. Ieri mattina le assemblee dei lavoratori in entrambe le fabbriche hanno provveduto a informare tutti gli interessati, e naturalmente lo sciopero alla Fbr di via Arnaldo da Brescia è stato annullato. «Eravamo pronti a resistere», assicura Bellavita, aggiungendo: «Ci aspettavamo comunque che la Cft, non essendo un'azienda in crisi, prendesse in considerazione le nostre richieste». Così è stato. Le parti

sociali hanno ottenuto dei risultati importanti anche sul fronte del contratto: «Abbiamo accettato un contratto - ponte per il 2010 per la parte economica - dice Giuseppe Masari, rsu Fiom Cgil -, che prevede un incremento di 273 euro del premio di produzione, per un totale di 1750 euro in busta paga, contro i 1658 dell'anno scorso». A segnare la giornata campale di ieri non è stata solo la determinazione dei protagonisti, ricordano i rappresentanti sindacali, ma anche la solidarietà e la vicinanza mostrata da coloro che hanno partecipato alla lotta. —